



Tempo fa avevamo presentato il [video](#) *Tutti diversamente uguali*, uno dei brani dell'album **Come trascinate dal vento**

del compositore casamassimense Stefano Ottomano, reduce da poco anche di un nobile riconoscimento ("miglior maestro").

Il video e i temi trattati hanno fortemente ispirato InComune, giovane associazione che condivide in una porzione di territorio comune la politica, per esempio, "essendo politica, non facendo politica", come ci riferiscono loro stessi; il titolo del pezzo di Ottomano diventa lo slogan di un'iniziativa politico-culturale contro omofobia, violenza e degrado e sociale. E declina in una serie di attività: una mostra, un concerto, un'iniziativa, "è un progetto, un'idea, un'ambizione, uno stato d'animo in continua tensione", tengono a precisare, e continuano: "È l'idea di catturare la creatività, di prendere in prestito dalla musica, dall'arte, dalla recitazione dalle diverse sensibilità il '**sogno**', e da tutti coloro che vi partecipano e che ci hanno sostenuti per la realizzazione della stessa iniziativa il '**bisogno**', per **costruire una nuova grammatica del 'comune'**

, contro l'ineluttabilità della crisi, il senso di solitudine e i confini entro i quali ci abituiamo a pensare".

E non perdono occasione anche per ricordare la povertà culturale nella quale da decenni vaghiamo in un'Italia senza valori e priva di identità, quasi spogliata di ogni dignità: "Se il momento è storico, nel male e nel bene, dobbiamo essere capaci di qualcosa di nuovo e di grande. E bisogna saper essere semplici e concreti, diversi da prima, perché questo treno non passa due volte... Quello che vogliamo è "unirci contro la crisi" e questo è l'inizio del percorso".

*Tutti diversamente uguali*, ispira l'evento di **venerdì 9 settembre**, a partire dalle ore 18.00 a Palazzo Monacelle. Nell'occasione il consigliere Giovanni Carlo D'Addabbo (sponsor politici dell'iniziativa Sel e Prc) interverrà per informare sullo stato della proposta di deliberazione contro l'omofobia, da loro consegnata durante la presentazione dell'associazione il 12 Maggio scorso. "Ma questa iniziativa – continuano – è solo una parte del progetto".

Il programma prevede l'intervento e la partecipazione di artisti che spaziano dall'arte al teatro alla musica a "personaggi sopra le righe":

**Viki Zizzo**: fotografa autrice della mostra "Rebis" (esposta proprio a Monacelle un paio di mesi fa).

Questa volta porta in scena una mostra sul tema della **diversità come 'ricchezza'** e non come chiusura e stereotipo, spesso fonte di violenza e discriminazione. Scatti artistici su profili di donne impegnate nelle battaglie per l'emancipazione femminile sia da un punto di vista politico che culturale. La stessa, intende 'provocare' e stimolare la riflessione, attraverso la fotografia, su tematiche inerenti l'omosessualità e la quotidianità ad essa legata. La mostra si è resa possibile grazie al sostegno e alla collaborazione dell'associazione KèBari e del collettivo Cime di Queer.

**Casa degli artisti** : mostra a cura di artisti locali, che sul filone delle tematiche sopracitate esporrà ritratti di donne. I quadri parleranno del dolore, della gioia, della sensibilità, dei quotidiani e umani sentimenti o disagi che il femminile vive nella società contemporanea e postmoderna, della difficoltà ad affermarsi in un sistema dominato da linguaggi e immaginari maschili.

# VENERDÌ A MONACELLE I GIOVANI CONTRO L'OMOFOBIA

Scritto da La redazione

Mercoledì 07 Settembre 2011 20:14

---

